

RFI, RAVENNA: VENERDI' 26 MARZO APRE AL TRAFFICO STRADALE IL NUOVO PONTE TEODORICO

- Di nuovo collegati il centro città e la zona Darsena
- Intervento previsto dal Protocollo Attuativo per il miglioramento dell'accessibilità ferroviaria del porto di Ravenna
- Investimento di RFI: oltre 9 milioni di euro

Ravenna, 23 marzo 2021

Il nuovo ponte Teodorico apre al traffico stradale.

Da **venerdì 26 marzo** il centro storico della città di Ravenna e la zona della Darsena – separate dai binari delle linee Bologna – Ravenna e Ferrara – Ravenna - saranno di nuovo collegate da un cavalcaferrovia realizzato da **Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane)**, in sostituzione del vecchio ponte Teodorico, con un investimento di **9 milioni di euro**.

L'intervento rientra nell'ambito degli accordi sottoscritti da RFI con il Comune di Ravenna, l'Autorità Portuale e la Regione Emilia Romagna, per **migliorare l'accessibilità ferroviaria all'area portuale**. Le dimensioni del vecchio ponte non permettevano infatti il passaggio dei treni merci adibiti al trasporto di semirimorchi o di interi camion (autostrada viaggiante).

LE CARATTERISTICHE DEL NUOVO PONTE

440 tonnellate di acciaio, sagomate e saldate con oltre **6mila ore di lavoro**, assemblate per mezzo di **162 giunti** e oltre **24mila bulloni**.

Il nuovo ponte è **lungo 58 metri**, **largo 19** e scavalca i binari ad una **quota di quasi 7 metri**.

E' costituito da una **campata unica**, sorretta da due spalle in cemento armato, ai cui lati sono stati realizzati un **percorso pedonale** e uno **ciclabile**.

Il collegamento con la viabilità esistente è garantito da **due rampe di accesso** lunghe 60 metri

LE FASI DEI LAVORI

La **demolizione** del vecchio Ponte Teodorico, preceduta da **interventi propedeutici** avviati a inizio 2020, è avvenuta nel mese di giugno dello scorso anno.

Successivamente sono state realizzate le **spalle di appoggio** dell'impalcato e fra i binari sono stati montati due **pilastri metallici verticali** provvisori, sormontati da rulliere e piastre, per sostenere l'impalcato del nuovo ponte durante la fase di varo.

La struttura metallica, assemblata all'interno del cantiere, è stata **varata** alla fine del mese di dicembre. Lo "scheletro del nuovo ponte" è stato inizialmente sollevato con l'ausilio di martinetti e successivamente collocato su speciali carrelli ribassati, per avvicinarlo ai binari. Due gru della portata di 630 e 730 tonnellate – posizionate alle due estremità del futuro cavalcaferrovia - hanno poi sollevato e infine posato il nuovo ponte nella posizione definitiva.

Verniciatura della struttura, posa della pavimentazione stradale e dei guardrail, montaggio dei parapetti in vetro, realizzazione della segnaletica stradale e installazione dell'impianto di illuminazione sono stati gli **interventi finali** che hanno completato l'opera.

Speciali **isolatori sismici**, realizzati su misura, conferiscono alla struttura maggiore resistenza in caso di eventi sismici.

Comprese nei lavori anche opere di **mitigazione ambientale**, già avviate e in parte completata, fra cui il rivestimento delle scarpate dei rilevati con terreno vegetale e il rinverdimento con idrosemina, la messa a dimora di essenze arboree e arbustive autoctone al piede delle nuove scarpate e il rivestimento in mattoni dei muri in calcestruzzo.

MODALITÀ DI ESECUZIONE

Un cantiere complesso per l'**interferenza dei lavori con il traffico ferroviario**. Per ridurre le ripercussioni sulla circolazione dei treni molte attività si sono svolte in **orario notturno** e nei **fine settimana**. In particolare sono state utilizzate tre week end per la demolizione del vecchio cavalferrovia, uno per il varo del nuovo ponte e venti per interventi di completamento.

Fra le numerose attrezzature da cantiere impiegate, anche speciali macchine per il taglio laser o plasma, utilizzate per realizzare le varie parti del ponte.

La durata dei lavori – **280 giorni** - ha risentito della **sospensione di circa due mesi** delle attività – fra marzo e maggio 2020 – e di un rallentamento delle forniture del materiale necessario, situazioni entrambe causate dal **lockdown** imposto dall'emergenza sanitaria

L'area interessata dalla realizzazione dei lavori in oggetto si colloca in una zona della città immediatamente extramuraria, a ridosso della linea nord-est della struttura difensiva di epoca tardo antica (V secolo) poi ristrutturata e caratterizzata dalla realizzazione della Rocca Brancaleone (XV secolo). Per questo le attività di scavo sono avvenute con **la presenza di un archeologo**.